



# PER NON DIMENTICARE

"Olocausto" deriva dal greco *holòkaustos*, "bruciato interamente",  
in lingua ebraica Shoah/HaShoah, "catastrofe", "distruzione"

1 L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 27 gennaio giorno della Memoria, perché quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata rossa del 1° Fronte ucraino raggiunsero per prime la città polacca di **Oświęcim** (in tedesco Auschwitz), scoprendo il campo di concentramento e liberandone i 7000 superstiti.



- E' necessario fare alcune precisazioni
- I campi di concentramento non furono inventati dai tedeschi.
- I primi campi in cui rinchiodere civili su base etnica furono ideati dagli inglesi durante la Seconda guerra anglo-boera in Sudafrica(1899-1902).  
I britannici diedero fuoco ai villaggi, deportando la popolazione in campi dove perirono oltre 40 mila persone.

I britannici si sarebbero ispirati agli spagnoli, che alla fine del XIX secolo (1896) per punire i dissidenti che combattevano contro il colonialismo, avevano rinchiuso in campi la popolazione indigena di Cuba. Circa un quarto della popolazione cubana dell'epoca morì di fame e malattie a causa del «riconcentramento»



I conquistatori spagnoli sin dal XVI secolo imposero con sangue e fuoco la loro religione, sterminando la popolazione autoctona, trucidando in maniera sistematica decine di migliaia di persone pacifiche e inermi, per poi ripopolare le isole «importando» schiavi dall'Africa, costringendoli a lavorare per i propri interessi. Gli spagnoli non si macchiarono direttamente del vergognoso traffico, ma al nuovo ramo di commercio si dedicarono i genovesi e ancor più gli inglesi, che nella pace di Utrecht (1713) fecero confermare dalle potenze europee la legalità del commercio degli schiavi.

Ci sono stati aborigeni che si ribellarono, tra questi il cacique (capo) taíno **Hatuey** che guidò la resistenza al dominio spagnolo nel versante est dell'isola di Cuba. Imprigionato, prima di essere arso vivo legato ad un palo (1512), un frate spagnolo gli chiese se volesse essere battezzato e diventare cristiano per salire in paradiso; Hatuey chiese «anche gli spagnoli vanno in Cielo?», gli risposero di sì e lui replicò «Non voglio andare lì, ma all'inferno, per non stare dove stanno loro e per non vedere gente così crudele»,



- ▶ Nel **1911** l'Italia dichiarò guerra alla Turchia per la conquista della Libia. Il conflitto fu preceduto dal dibattito tra favorevoli e contrari all'azione militare. A favore erano i nazionalisti, i cattolici (la lotta all'infedele), i liberali, i moderati, alcuni socialisti riformisti e, in campo artistico-letterario, Giovanni Pascoli e i futuristi. Contrari i socialisti di sinistra (Mussolini compreso), la CGL, Gaetano Salvemini che definì la Libia "uno scatolone di sabbia". Gli italiani attaccarono le città della costa, seminando il terrore con i bombardamenti navali e si accanirono contro la popolazione locale ricorrendo, tra l'altro, a **fucilazioni e deportazioni**.
- ▶ Quando nella battaglia di Sciara Sciat (23-26 ottobre 1911) morirono circa 500 soldati italiani, gli stessi italiani scatenarono una violentissima rappresaglia che provocò non meno di quattromila vittime (e forse altrettanti deportati in Italia) e l'indignazione dell'opinione pubblica internazionale.



- Quindi, due giorni dopo l'attacco arabo ai soldati italiani appostati a Sciara Sciat, si scatenò la caccia all'arabo per le vie di Tripoli, provocando 4000 morti, bambini, ragazzi e donne inclusi, – **il presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Giovanni Giolitti**, intanto inviava al generale Carlo Caneva, a capo del corpo di spedizione italiano, un **telegramma**:

*Quanto a rivoltosi arrestati, che non siano fucilati costà, li manderà alle isole Tremiti, nel mare Adriatico, coi domiciliati coatti, dove ella può direttamente dirigerli avvisandomi partenza. Le isole Tremiti possono accogliere oltre 400 detenuti.*

- **Tra il 25 e il 30 ottobre 1911 Caneva imbarcò assai più di 400 detenuti:** il numero esatto dei deportati non è noto, ma furono più di 4.000. Non furono inviati solo alle Tremiti, ma anche a Ustica, Favignana, Caserta, Gaeta e Ponza, nelle colonie penitenziarie.
- *Non deportarono solo attivisti politici e ribelli, ma un miscuglio di mendicanti, ricchi proprietari, lavoratori, fruttivendoli, mercanti, contadini, anziani, ragazzi, donne e bambini. In pratica veniva deportato chiunque capitasse a tiro, « in modo frettoloso ». Chi moriva in viaggio veniva gettato in mare, gli altri furono mandati nelle colonie penali italiane, dove le possibilità di sopravvivere alla detenzione erano minime, con scarsità di cibo e acqua e l'abbondanza di malattie (tifo, colera). Alle Tremiti, secondo la «Direzione delle carceri», la capienza dei sette cameroni destinati ai deportati era al massimo di 360 posti. Così tutti gli altri furono ammassati in maniera promiscua, malati e sani, maschi e femmine, bambini e adulti, un po' nelle stalle e un po' nelle grotte, cavità «scavate sul pendio nel monte sovrastante l'Isola di San Nicola», come scrissero due delegati di Pubblica sicurezza il 2 novembre 1911, che «mancano di porte ed il vento vi penetra da tutti i lati», «buie, umide e senza scola», «poco adatte persino per gli animali». Arrivarono più di 1.300 deportati. **Ne morì uno su tre.***



Nella Prima guerra mondiale, in Francia si costruirono campi in cui furono rinchiusi migliaia di persone "colpevoli" di essere tedesche o austriache.

In Turchia tra il 1915-16 ci fu la prima campagna sistematica di sterminio in campi, dove morirono oltre 800mila armeni. L'impero Ottomano (sotto il governo dei Giovani Turchi) temeva che il popolo armeno si alleasse con i Russi. Il 24 aprile del 1915 i turchi ordinarono l'arresto e l'uccisione delle famiglie notabili e intellettuali armene presenti a Costantinopoli. Solo il primo giorno furono uccise oltre trecento persone. L'epurazione, dapprima della classe intellettuale, si estese velocemente al resto della popolazione sia sotto forma di massacro che di deportazione; la regione dell'Anatolia divenne la destinazione delle cosiddette **marce della morte**, nelle quali migliaia di persone persero la vita.



Negli Anni '30 Stalin avviò in Unione Sovietica deportazioni di massa.

### I lager sovietici

GULag è l'acronimo, introdotto nel 1930, di Gosudarstvennyj Upravlenje Lagerej, Direzione centrale dei lager. Nel 1918, con l'inizio della guerra civile, fu creata una vasta rete di campi di concentramento per gli oppositori politici. L'anno successivo venne creata la sezione lavori forzati. Il lavoro coatto era previsto come mezzo di redenzione sociale dalla stessa costituzione sovietica. Oltre alla funzione economica e punitiva, alcuni lager ebbero anche la funzione di eliminazione fisica dei deportati. Le condizioni nelle quali i deportati erano costretti ad operare rendevano naturale la morte per stenti. Disseminati nei luoghi più inospitali dell'URSS, dalle isole Solovki a Kolyma, una zona mineraria siberiana, i lager sovietici furono 384.

Il tasso di mortalità mensile in certi lager superava il 10%; a Kolyma, con temperature di 50-60° sottozero, raggiungeva il 30%.

Il sistema GULag caratterizzò tutto il periodo leniniano e staliniano e cominciò ad essere riformato soltanto dopo la morte di Stalin (1953).

Una politica di genocidio alla quale Hitler s'ispirò.



Nello stesso periodo si assisteva ad un rilancio in grande stile della politica coloniale italiana. Il primo obiettivo fu la riconquista della Cirenaica. In Libia il futuro Maresciallo Badoglio, per sconfiggere la resistenza, ordinò di deportare tutta la popolazione civile della Cirenaica interna in campi di concentramento e sterminio nel deserto, con una marcia forzata che mieteva vittime ogni passo. Giunti nei campi, le esecuzioni giornaliere fecero il resto e alla fine si trucidarono 40.000 civili.



Ai nazisti resta il triste primato dei campi di sterminio, il cui scopo, oltre al lavoro forzato, era l'uccisione programmata, di ebrei, zingari, omosessuali, ritardati mentali, testimoni di Geova e avversari politici. Ancora non è certo il numero di persone uccise: 6 milioni secondo alcune fonti, secondo altre da 15 a 20 milioni.

*Ora, percorriamo un tratto di questa triste strada lastricata di morti e atroci sofferenze, all'ombra della crudeltà efferata di uomini, che con presunzione si definirono membri civili di una razza ariana.*





- **23 marzo 1919**  
Nasce il movimento dei Fasci italiani di combattimento, che nel 1921 sarà trasformato in Partito Nazionale Fascista.
- **28 ottobre 1922**  
I fascisti marciano su Roma. Il giorno dopo re Vittorio Emanuele III incarica il loro capo Benito Mussolini di formare il nuovo governo.
- **6 aprile 1924**  
Il Partito Nazionale Fascista (Pnf) vince le elezioni alla Camera.



► **3 gennaio 1925**

Alla Camera Mussolini si assume la responsabilità dell'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti, scatenando lo sciopero dei socialisti dalla Camera (sciopero dell'Aventino), ma le assenze saranno usate come motivazione per far decadere dal mandato molti socialisti. Lo Stato si tinge di **nero**.

NOTIZIE DEL GIORNO

13

**REINTRODOTTA  
LA PENA DI MORTE**

**IL VOTO  
NON È PIÙ SEGRETO**

**POCHI FIGLI  
IL GOVERNO DELIBERA  
TASSA SUL CELIBATO**

**DICHIARATI DECADUTI  
TUTTI I DEPUTATI  
DELL'OPPOSIZIONE**

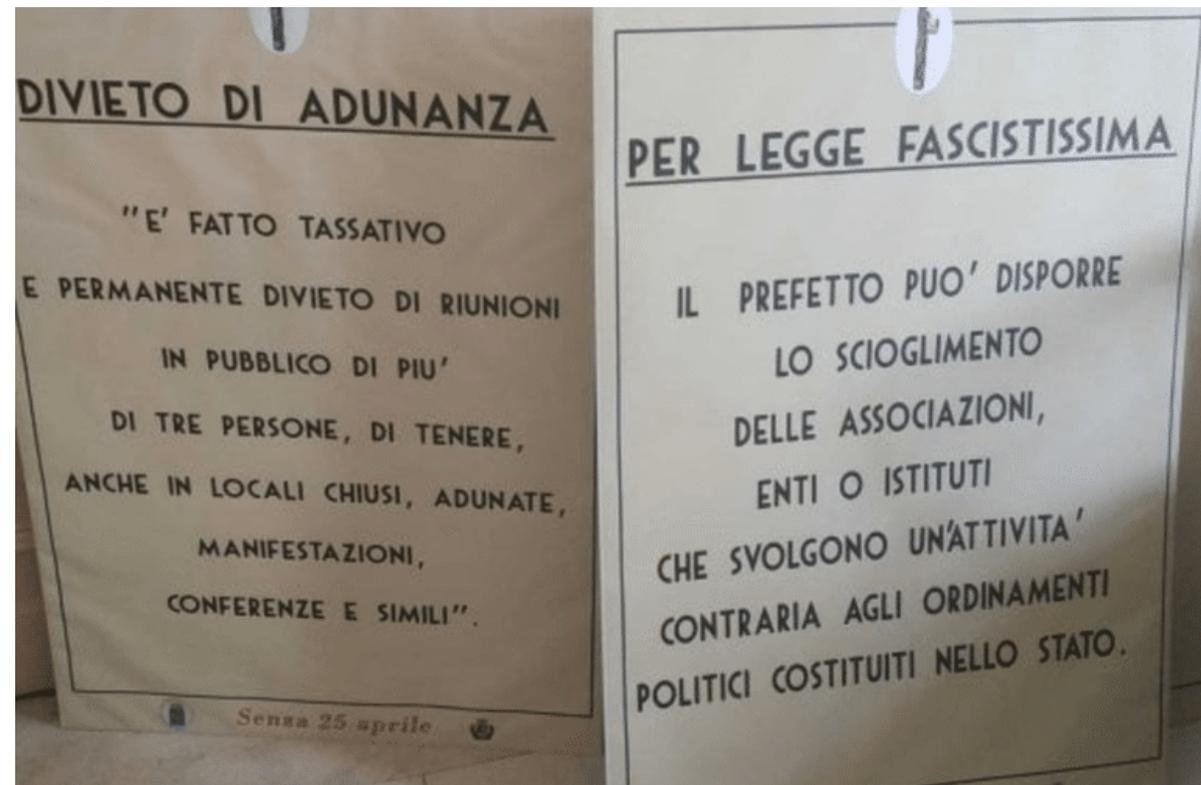


*Senza 25 Aprile*



► **Novembre 1926**

Varo delle leggi dette "fascistissime": sciolti partiti e associazioni contrarie al fascismo, è istituita la censura e il confino di polizia per gli oppositori; viene reintrodotta la pena di morte. Fine dello stato liberale.





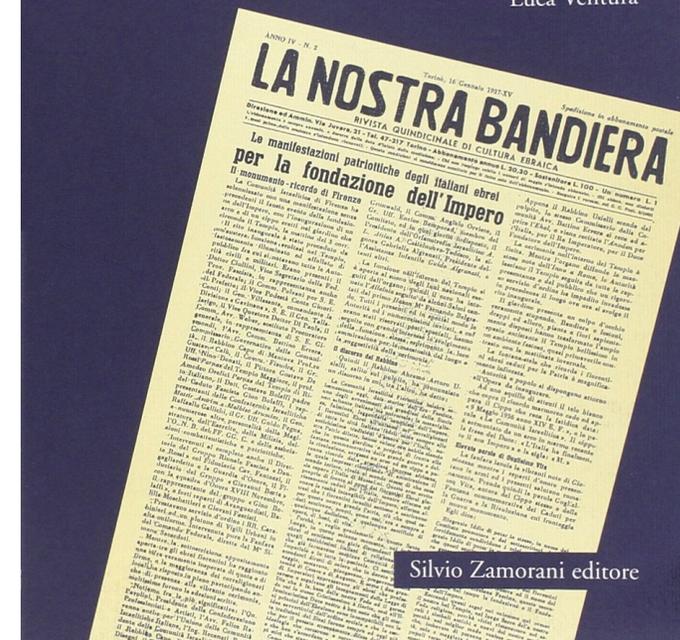
30 gennaio 1933, Hitler riceve da Hindenburg la nomina a cancelliere

- **30 ottobre 1930**  
Il Regio decreto n. 1731, cosiddetta **Legge Falco**, "sulle comunità israelitiche e sulla Unione delle comunità medesime" sottopone all'autorità dello Stato tutte le forme di attività, specie quelle a base collettiva. In seguito a questa legge le piccole Comunità, come quelle dei piccoli centri, ormai assottigliate in seguito al costante esodo verso le grandi città, vengono assorbite dalle grandi. L'iscrizione alle Comunità è obbligatoria e condizionata alla residenza. Gli ebrei non possono più uscire dalla Comunità e poi rientrare, secondo gli interessi del momento, com'era possibile finché vigeva la Legge Rattazzi, che concedeva piena autonomia alle Comunità, e ammetteva libertà d'iscrizione.
- **30 gennaio 1933**  
Adolf Hitler diventa cancelliere del Reich tedesco.
- **Aprile 1934**  
Viene censita la religione dei podestà; inizia la sostituzione di quelli ebrei. Alcuni ebrei aderiscono al fascismo, pubblicano anche una rivista "la Nostra Bandiera", altri passano alla religione cattolica. Vani tentativi di sfuggire alla crudele sorte.
- **15 settembre 1935**  
Varate le leggi antiebraiche "di Norimberga".

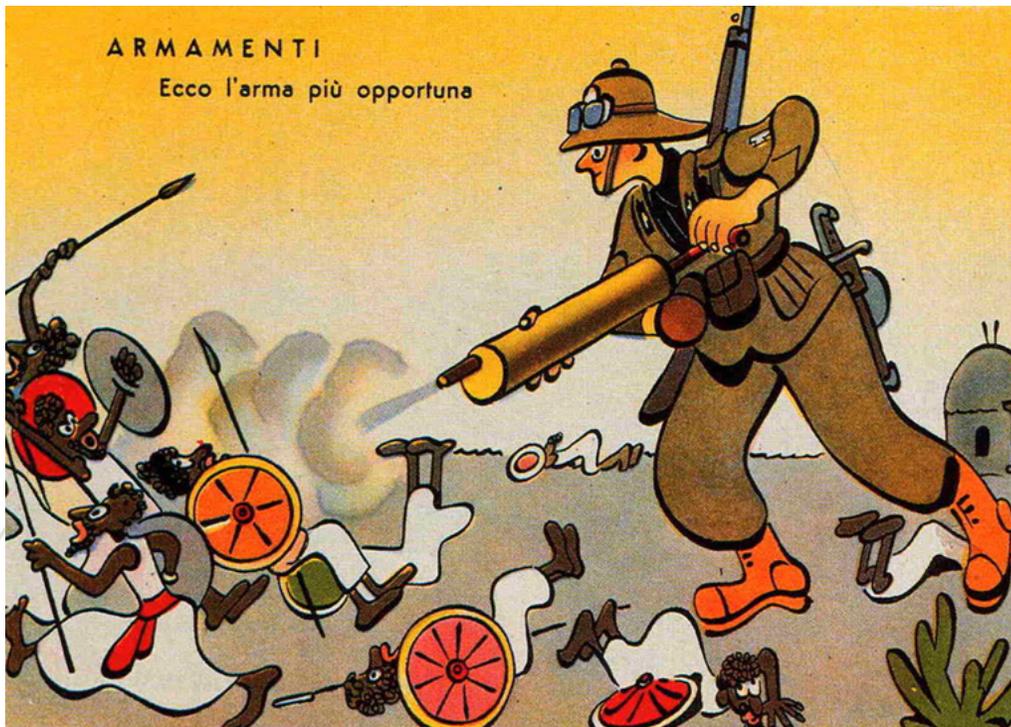
# Ebrei con il duce

«La nostra bandiera» (1934-1938)

Luca Ventura



Silvio Zamorani editore



Armamenti, cartolina della serie Africa Orientale. Disegno di Enrico De Seta (1935-36)

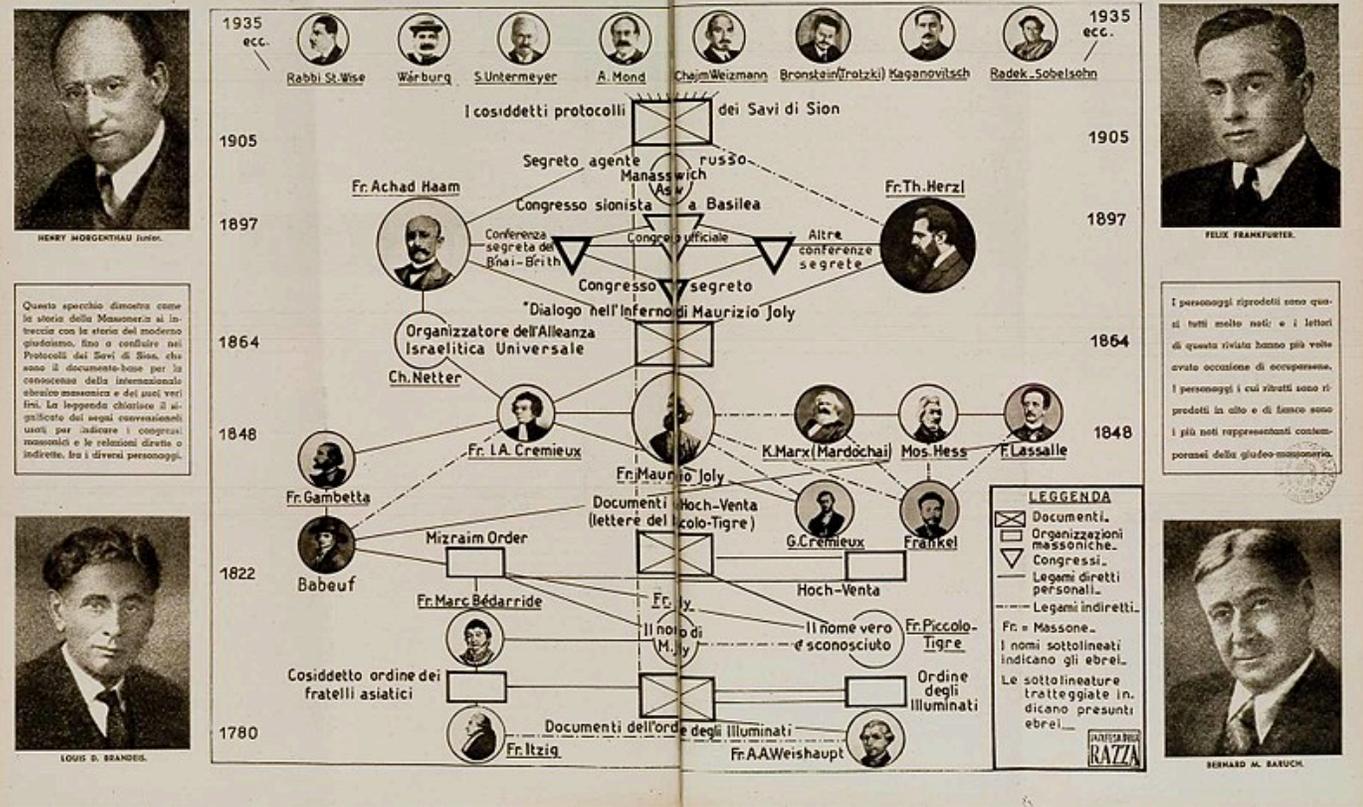


- **Ottobre 1935**  
L'Italia invade l'Etiopia.
- **Marzo 1936**  
Accadeva a Gondar (Etiopia). Dopo le denunce della croce rossa internazionale, il duce telegrafa: **Roma, lì 28 marzo 1936, a S.E. Badoglio: qualsiasi croce rossa si trovi a Gondar, et qualsiasi bandiera tiri fuori all'ultimo momento, V.E. tiri dritto. Eviti tuttavia di danneggiare croce rossa inglese, se esiste. Mussolini.**
- **9 maggio 1936**  
Mussolini proclama la rinascita dell'Impero. Vittorio Emanuele III Re d'Italia assume il titolo d'imperatore d'Etiopia "per grazia di Dio e per volontà della nazione".
- **Giugno 1936**  
Guerra in Etiopia. Il duce telegrafa: **Roma, lì 8 giugno 1936. A S. E. Graziani: per finirla con i ribelli, come nel caso Ankober, impieghi i gas. Mussolini**

# I "PROTOCOLLI" DEI "SAVI ANZIANI" DI SION



## STORIA MASSONICA DEI PROTOCOLLI DEI SAVI DI SION



### ► Estate 1936

Viene ristampato l'opuscolo "I protocolli dei savi anziani di Sion". Attribuito ad autori ebrei, in realtà è un documento falso messo in circolazione in Russia già nei primi del '900 per diffondere diffidenza e disprezzo contro gli ebrei. Nel libretto è descritta la teoria per cui i discendenti di Sion tramano un complotto per la conquista del mondo.

# LA DIFESA DELLA RAZZA

ANNO I - NUMERO 1  
5 AGOSTO 1938 - XVI

ESCE IL 5 E IL 20 DI OGNI MESE  
UN NUMERO SEPARATO LIRE 1  
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20

Direttore: TELESIO INTERLANDI

Comitato di redazione: prof. dott. GUIDO LANDRA  
prof. dott. LIDIO GIPIRIANI - dott. LEONE FRANZI - dott.  
MARCELLO RICCI - dott. LINO BUSINCO

# RAZZA

SCIENZA DOCUMENTAZIONE POLEMICA

## RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

- 1** LE RAZZE UMANE ESISTONO. — La esistenza delle razze umane non è già una astrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questo realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dire che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.
- 2** ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna soltanto ammettere che esistono i gruppi sistematici maggiori, che complessivamente sono chiamati razze e che sono individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistono gruppi sistematici minori (come per es. i nordici, i mediterranei, i danzici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico le vere razze, la esistenza delle quali è una verità evidente.
- 3** IL CONCETTO DI RAZZA E' CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. Esso è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni storiche, linguistiche, religiose. Però alla base delle differenze di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli Italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc., non è solo perché essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perché la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proposizioni diverse di razze differenti che da tempo molto antico costituiscono i diversi popoli, sia che una razza abbia il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte risultino fuse armonicamente, sia, infine, che persistano ancora inassimilate una alle altre le diverse razze.
- 4** LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA ATTUALE E' DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ E' ARIANA. — Questa popolazione a civiltà ariana ebbe da diversi millenni la nostra penisola ben poco è rimasta della civiltà delle epoche preistoriche. L'origine degli Italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quelle stesse razze che costituiscono e costituiscono il tessuto preponderante vivo dell'Europa.
- 5** E' UNA LEGGENDA L'APPORTO DI MASSE INGENTI DI UOMINI IN TEMPI STORICI. — Dopo l'invasione dei Longobardi non ci sono stati in Italia altri notevoli movimenti di popoli capaci di influenzare la fisionomia razziale della nazione. Da ciò deriva che, mentre per altre nazioni europee la composizione razziale è variata notevolmente in tempi anche moderni, per l'Italia, nelle sue grandi linee, la composizione razziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa: i quarantasette milioni d'Italiani di oggi rimangono quindi nell'assoluta maggioranza e famiglia che abitano l'Italia da un millennio.

**6** ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo assunto non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di ogni alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa antica purezza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione Italiana.

**7** E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANCAMENTE RAZZISTI. — Tutto l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è in fondo del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi dal Capo il richiamo ai concetti di razza. La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche o religiose.

La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia la teoria del razzismo tedesco come sono o affermare che gli Italiani e gli Scandinavi sono la stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee, questo vuol dire elevare l'Italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

**8** E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA (OCIDENTALI) DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI D'ALTRA. — Sono perciò da considerarsi pericolose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea anche le popolazioni semitiche e camitiche stabilendo relazioni e simpatie ideologiche assolutamente inammissibili.

**9** GLI EBREI NON APPARTENGONO ALLA RAZZA ITALIANA. — Dei semiti che nel corso dei secoli sono approdati sul sacro suolo della nostra Patria nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'interno del ricordo di qualche nome; e dal resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perché essa è costituita da elementi razziali non europei, diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.

**10** I CARATTERI FISICI E PSICOLOGICI PURAMENTE EUROPEI DEGLI ITALIANI NON DEVONO ESSERE ALTERATI IN NESSUN MODO. — L'unione è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee, nel quale caso non si deve parlare di vero e proprio ibridismo, dato che queste razze appartengono ad un corpo comune e differiscono solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per moltissimi altri. Il carattere puramente europeo degli Italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra-europea e portatrice di una civiltà diversa dalla millenaria civiltà degli ariani.

► **Febbraio 1938**  
Il Ministero dell'interno dispone il censimento della religione professata dai propri dipendenti.

► **14 luglio 1938**  
Viene pubblicato il documento Il "fascismo e i problemi della razza". Noto come "Manifesto degli scienziati razzisti", in realtà non era opera di studiosi, ma ideato da Mussolini. Il manifesto enuncia le basi teoriche del razzismo. E' scritto che gli ebrei non appartengono alla razza italiana; relazioni e simpatie tra la pura razza italiana e le popolazioni semitiche e camitiche sono assolutamente inammissibili.

Il manifesto sarà trasformato in decreto con la firma di Vittorio Emanuele III di Savoia, appoggiato dal ministro della cultura Dino Alfieri e dal segretario del partito fascista Achille Starace, lo stesso che propose di abolire la stretta di mano per questioni d'igiene e introdurre il saluto fascista.

► **5 agosto 1938**  
Nelle edicole esce il primo numero del giornale "La difesa della Razza". Nello stesso mese si avvia il censimento nazionale degli ebrei.



Il saluto romano è reato (legge Mancino n. 122 1993; Cassazione 21409/2019)

# DOPO LE DELIBERAZIONI

## Gli ebrei non possono...



...essere proprietari di aziende interessanti la difesa nazionale



**Expulsione degli ebrei stranieri**



### ► Settembre 1938

Il Consiglio dei Ministri approva l'espulsione dalla scuola e dal paese degli ebrei giunti dopo il 1918.

### ► Novembre 1938

Con la "Dichiarazione sulla Razza" il Consiglio dei Ministri dispone il divieto di matrimonio tra "italiani ariani" e "semiti" o "camiti" (discendenti di Cam, figlio di Noè). Con le leggi successive, gli ebrei saranno interdetti dal servizio militare, dalla professione di notaio, ingegnere, farmacista, veterinario; licenziati da enti statali e parastatali, civili e militari, dalle banche, dalle assicurazioni, verrà loro proibito essere proprietari di aziende, terreni e fabbricati, avere domestici "ariani". Interdetti dall'insegnamento nelle scuole di qualunque ordine e grado. Nelle scuole statali non saranno più ammessi studenti ebrei. Ai genitori ebrei di figli ariani potrà essere tolta la patria potestà.



► **7-10 novembre 1938**

**“Notte dei cristalli”** o **Kristallnacht**. L'origine della definizione è una locuzione di scherno che richiama le vetrine ebraiche distrutte. Il pretesto per aizzare la popolazione contro gli ebrei si trovò quando il diciassettenne ebreo Herschel Grünspar sparò ferendo un diplomatico tedesco presso l'ambasciata tedesca di Parigi. Per quattro giorni in Germania, Austria e Cecoslovacchia, furono incendiate sinagoghe, devastati i cimiteri ebraici, negozi e case di commercianti ebrei. Migliaia di persone divennero vittime di aggressioni e violenza. La polizia ricevette l'ordine di non intervenire. I vigili del fuoco badavano solo che il fuoco non attaccasse altri edifici. Dopo le devastazioni, alle comunità ebraiche fu imposto l'obbligo di rimborsare allo stato il controvalore economico dei danni causati.

# ADDIS ABEBA OCCUPATA dalle vittoriose truppe

20

## L'adunata generale Tutta la Nazione è un palpito solo

ROMA, 5. Alle diciotto e quindici, le campane di tutta Italia hanno cominciato a suonare, i tamburi a rullare, le sirene hanno fermato il traffico della vita italiana. Tutti i cuori hanno sobbalzato. Il momento atteso era giunto. Il Capo, il due Ottobre, aveva dato a tutti i milioni dei suoi fedeli, cioè all'intera Nazione italiana, un appuntamento: oggi le sirene hanno annunciato lo scoccare di questa data. Il popolo accorre all'appuntamento con gioia, con tripudio, con orgoglio.

I combattenti che in Africa O...

La giustizia e la civiltà hanno la loro ricompensa in questa letizia e in questa gioia di tutta la Nazione.

Il due Ottobre era la fede e la certezza italiana: oggi, cinque maggio, è l'apoteosi romana.

Avanza una volta tutta l'Italia



## “La g... l'Et...

Mussolini dice:

«Camicie Nere della luzione, uomini e don tutta Italia, italiani e dell'Italia al di là dei e al di là dei mari, tate!

«Il Maresciallo Ba telegrafa:

«Oggi, 5 maggio le ore 16 alla testa

le truppe vittor sono entrato in A Abeba ».



➤ 9 aprile 1939

Etiopia: su ordine del governo generale di Amedeo di Savoia, le forze armate italiane rastrellarono i dintorni di Addis Abeba, trovarono partigiani etiopi rifugiati in una grotta, provarono a stanarli con i lanciagamme, poi calarono verso l'imboccatura della grotta dei pesanti bidoni e li fecero esplodere. Era iprite, il gas che corrode la pelle e brucia le pupille. Erano in prevalenza vecchi, donne e bambini: 800 morti.

E ancora: chi non fu fucilato, fu buttato nel burrone sotto la grotta. Il governatore della regione di Gondar, Alessandro Pirzio Biroli, di rinomata famiglia di esploratori, fece buttare i capitribù nelle acque del Lago Tana con un masso legato al collo. Achille Starace ammazzava i prigionieri di persona in un sadico tiro al bersaglio, e poiché non soffrivano abbastanza, prima li feriva con un colpo ai testicoli. Fu quella la nostra «missione civilizzatrice»? L'Africa per noi non fu solo strade e ferrovie. Fu anche il collaudo del razzismo, che sarebbe poi finito nei forni di Birkenau.

# Fourth Partition of Poland

## October 1939

21



Spartizione della Polonia fra Tedeschi e Sovietici

### ► Settembre 1939

Per cinque anni i Polacchi avevano respinto le insistenti offerte dei Tedeschi di stringere un'alleanza contro l'Urss. **La Polonia non si sarebbe mai schierata né con la Germania né con l'Urss** in una eventuale guerra tra le due potenze.

► I Sovietici, invece, che ritenevano la Polonia un «mostruoso parto del trattato di Versailles», il 23 agosto e il 28 settembre 1939 sottoscrissero dei patti con i tedeschi; **il patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov includeva un protocollo segreto, che aveva come obiettivo la spartizione della Polonia tra Germania e Urss e l'assegnazione dei territori baltici ai Sovietici.** La Polonia venne invasa dai Tedeschi il 1° settembre e dai Sovietici il 17, il 3 Francia e Gran Bretagna dichiararono guerra alla Germania. Iniziò così la Seconda guerra mondiale.



A sinistra in primo piano Reinhard Heydrich (1904-1942), che diresse l'incontro di Wannsee (Reuters)

- **10 giugno 1940**  
L'Italia entra in guerra.
- Si comincia a internare gli ebrei italiani classificati maggiormente "pericolosi".
- **1941**  
Bloccata l'emigrazione di ebrei dall'Italia e dalla Germania.
- **20 gennaio 1942**  
Conferenza di Wannsee: su ordine diretto del Reichsmarschall Hermann Goering, su proposta diretta di Adolf Hitler, in una villa nella periferia di Berlino, una quindicina di alti esponenti della gerarchia nazista si incontrano in una colazione di lavoro, per definire i dettagli organizzativi della Soluzione finale della questione ebraica. Tra una tazza di tè e dei pasticcini definiscono un protocollo. Nel Protocollo della riunione, di cui furono redatte 30 copie, è scritto: "Nel corso della soluzione finale gli ebrei saranno instradati, sotto appropriata sorveglianza, verso l'Est, al fine di utilizzare il loro lavoro. Saranno separati in base al sesso. Quelli in grado di lavorare saranno condotti in grosse colonne nelle regioni di grandi lavori per costruire strade, e senza dubbio un grande numero morirà per selezione naturale. Coloro che resteranno, che certo saranno gli elementi più forti, dovranno essere trattati di conseguenza, perché rappresentano una selezione naturale, la cui liberazione sarebbe da considerarsi la cellula germinale di un nuovo sviluppo ebraico". Parole chiare, le cui conseguenze neppure Adolf Eichmann (uno dei 15 uomini di Wannsee, autore delle minute della riunione) ebbe il coraggio di minimizzare davanti al giudice di Gerusalemme che lo interrogava nel 1962 sui contenuti della Conferenza: 'Si parlo' di uccisioni, di eliminazione e di sterminio...', rispose.



Roma, 1942. Ebrei "preceffati" per il lavoro obbligatorio lungo le rive del Tevere nei pressi di Castel Sant'Angelo



Torino, 1942-1943. Ebrei al lavoro obbligatorio in città.

➤ **Maggio 1942**

E' istituito il lavoro obbligatorio per gli ebrei italiani tra i 18 e i 55 anni. A Roma vengono messi a lavorare sul greto del Tevere a spostare massi inutilmente, in modo che la popolazione li possa guardare e schernire. Tra le camice nere circola la battuta **"finalmente li si è visti lavorare almeno una volta"**.

➤ **Agosto 1942**

A Mussolini giungono notizie chiare sullo sterminio di ebrei nei territori controllati dall'alleato tedesco. Viene stipulato un accordo per il rimpatrio degli ebrei italiani, ma i tedeschi non lo rispetteranno.



### ► Maggio-giugno 1943

Nella penisola sono istituiti i campi di internamento, lavoro o transito obbligatorio per ebrei italiani abili. I lager operativi in Italia furono 35, tra cui:

La Risiera di San Sabba (Trieste)

Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Campo di transito di Fossoli

Campo di transito di Bolzano

E poi quelli di Forlì, Ascoli Piceno, Genova, Lucca, Macerata, Milano...

Il carcere piemontese di Fenestrelle, in passato utilizzato dai Savoia per i malcapitati del sud, etichettati tutti "briganti", riaprì per l'occasione. Qui si trovava la scritta "**Ognuno vale non in quanto è, ma in quanto produce**", in accordo con quella nei lager nazisti "**Arbeit macht frei**", "**il lavoro rende liberi**".



Forio d'Ischia



Forio d'Ischia - abitazioni civili colpite dai bombardamenti dell'8 settembre 1943

- **10 luglio 1943**  
Gli Alleati sbarcano in Sicilia.
- **25 luglio 1943**  
Mussolini viene arrestato e destituito.
- **Settembre 1943**  
L'8 settembre si annuncia la firma dell'armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati. Il re e il governo sono già in fuga verso Brindisi. In verità, l'armistizio era stato firmato il 3 settembre, ma la notizia fu annunciata pubblicamente solo cinque giorni dopo. La sera dell'8 settembre, mentre la popolazione esulta, la cittadina di Forio (Isola d'Ischia) viene bombardata e piange i suoi 13 morti.
- Mussolini, fatto evadere dai tedeschi, costituisce un nuovo governo fascista: la repubblica sociale italiana. Nelle regioni di Trieste e Trento i tedeschi assumono direttamente il controllo delle operazioni, vista l'inefficienza degli alleati fascisti.



► **16 ottobre 1943**

La polizia tedesca attua a Roma una retata di ebrei: 1259 persone, di cui 689 donne, 363 uomini e 207 bambini.



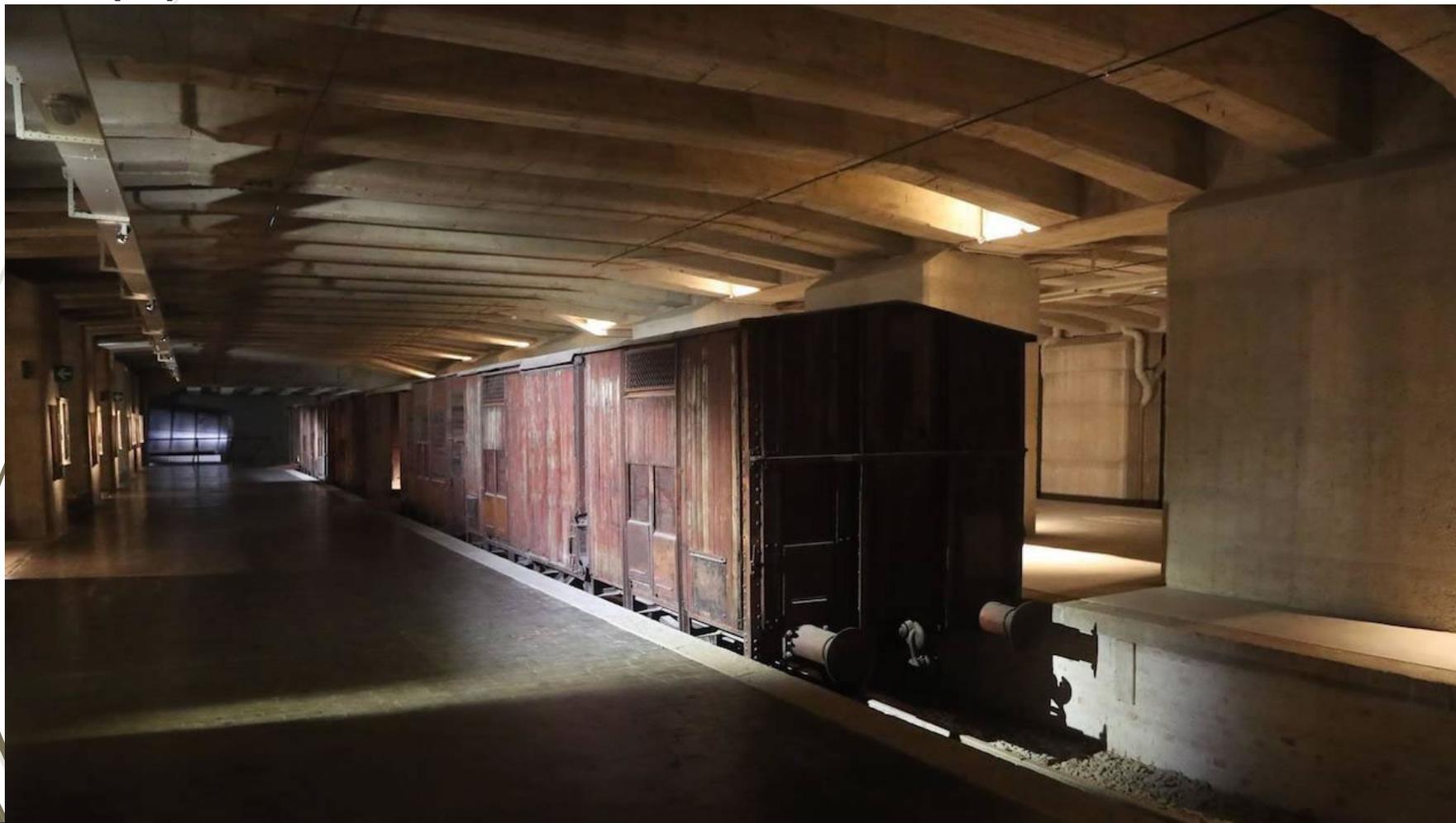
► **5 febbraio 1944**

Dalla Polizia giunge il primo ordine esplicito di consegnare ai tedeschi gli ebrei arrestati dagli italiani: il prefetto di Reggio Emilia comunicherà il trasferimento degli ebrei a Fossoli.

28

► **30 gennaio 1944**

**Binario 21 della stazione centrale di Milano: stretti nei vagoni diretti ad Auschwitz-Birkenau, intere famiglie strappate alla loro vita, tra queste anche la piccola Liliana Segre e il suo papà.**



**Il binario 21 si trovava sotto i binari ordinari, in una parte nascosta della stazione, vi si accede da una strada secondaria.**

Serviva in origine al carico e allo scarico dei vagoni postali. I vagoni merci venivano sollevati con un montavagoni e uscivano all'aria su un binario di manovra, posizionato tra i binari 18 e 19, appena al di fuori dell'enorme tettoia della stazione.

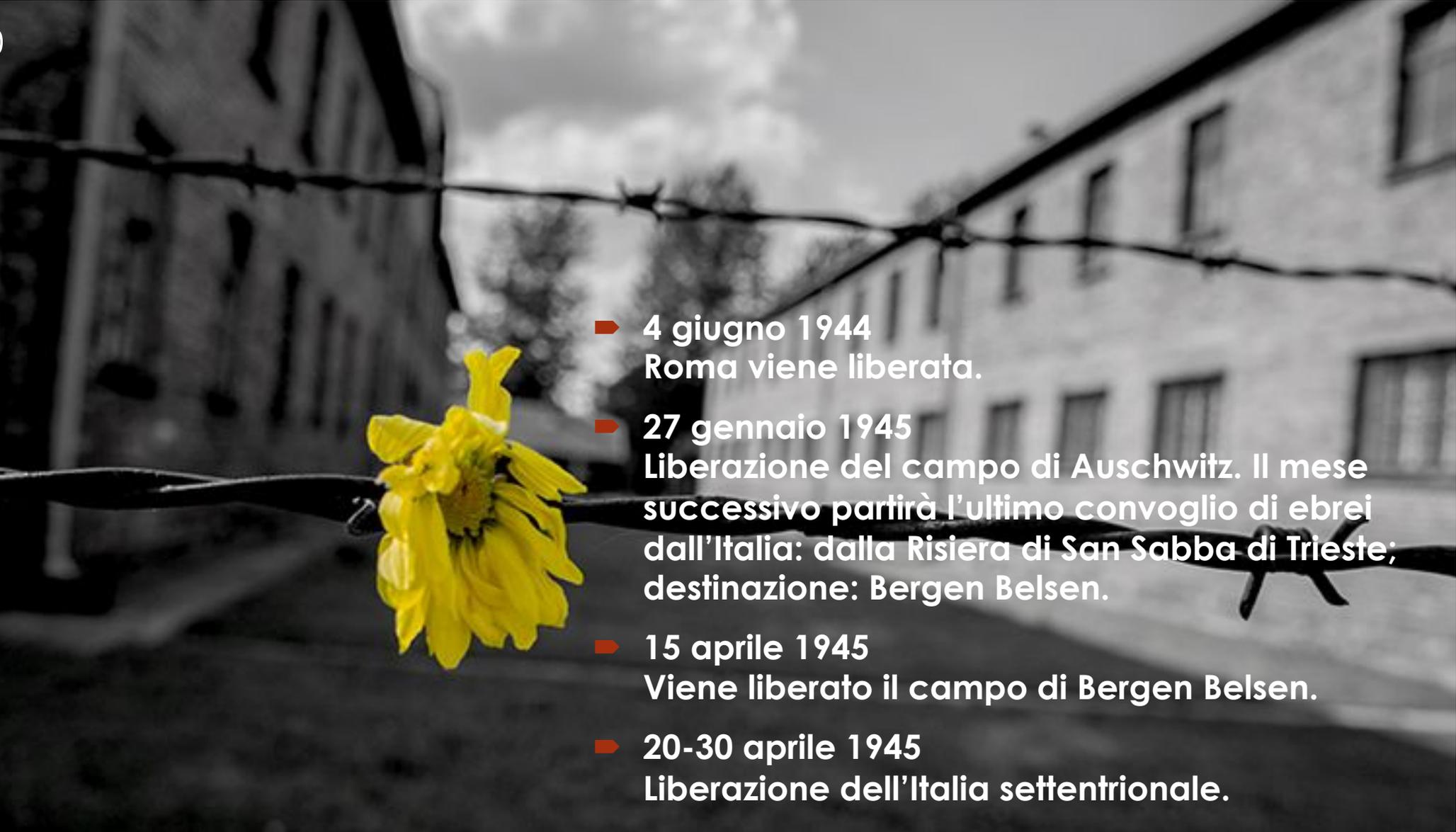
Tra il 1943 e il 1945 da qui, di nascosto, furono deportati su carri per bestiame centinaia di ebrei, destinazione: Auschwitz. Era un luogo nascosto, il Binario 21, quasi sconosciuto alle persone: anche questo facilitò l'operazione, che fu agevolata con solerzia dagli ufficiali italiani alleati dei nazisti.



► **24 marzo 1944**

**Eccidio delle Fosse Ardeatine** a Roma: 23 ore dopo l'attentato partigiano che aveva causato la morte di 33 soldati germanici, il comando tedesco ordina la fucilazione di 10 italiani per ogni tedesco ucciso. 335 persone, tra detenuti politici, civili e militari, ebrei o semplici sospetti (scelti assieme al questore fascista Pietro Caruso), trasportati in una cava di tufo, furono fucilati. Per celare il massacro, la galleria di accesso alla cava fu fatta saltare con la dinamite. Il duce giustificò i nazisti: "**ai tedeschi non si può rimproverare nulla...la rappresaglia è legale, è sancita dai diritti internazionali**".

La [convenzione dell'Aia del 1907](#) e la [Convenzione di Ginevra](#) del 1929 proibiscono le rappresaglie sui civili.

- 
- ▶ **4 giugno 1944**  
Roma viene liberata.
  - ▶ **27 gennaio 1945**  
Liberazione del campo di Auschwitz. Il mese successivo partirà l'ultimo convoglio di ebrei dall'Italia: dalla Risiera di San Sabba di Trieste; destinazione: Bergen Belsen.
  - ▶ **15 aprile 1945**  
Viene liberato il campo di Bergen Belsen.
  - ▶ **20-30 aprile 1945**  
Liberazione dell'Italia settentrionale.

# Coltiviamo la memoria per non dare spazio all'indifferenza



Giuseppe Magaldi

Maria Rita Ascanio